



Newsletter MPN settembre 2012

Informativa e consenso ai sensi del D.Lgs 196/30.6.03 per il servizio Newsletter

I dati personali da te liberamente comunicati sono registrati su archivio elettronico e/o informatico protetto e trattati in via del tutto riservata dall'Associazione MPN Muoviti Per la Novità nel pieno rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs n. 196/30.6.03). MPN Muoviti Per la Novità non procede al trattamento dei dati per finalità di informazioni commerciali e/o di invio di messaggi e comunicazioni pubblicitarie ovvero promozionali.

Ti informiamo altresì che i dati personali forniti non verranno comunicati a terzi né altrimenti diffusi, eccezion fatta per le persone fisiche o giuridiche per conto e/o nell'interesse di MPN Muoviti Per la Novità effettuino specifici servizi elaborativi o svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quelle di questa Associazione. Preso inoltre atto che il conferimento dei dati personali è facoltativo e di aver ricevuto la informativa di cui all'articolo 13 del suddetto Codice (D.Lgs n. 196/30.6.03), ti informiamo inoltre che potrai esercitare, gratuitamente e in qualsiasi momento, i diritti di cui agli artt. Da 7 a 10 del medesimo Codice, e cioè i diritti di integrazione e di aggiornamento, di modificazione, di cancellazione, di trasformazione in forma anonima o di blocco dei dati personali trattati in violazione di legge, e di opposizione, in tutto o in parte, al relativo utilizzo, inoltrando specifica formale richiesta inviando un messaggio a segreteria@muovitiperlanovita.it o scrivendo a MPN Muoviti Per la Novità. Via Pomba 23, 10123 Torino.

Carissimi, carissime

finalmente partiamo con la Newsletter MPN, che sarà mandata il 31 di ogni mese a tutti voi che ci seguite e sostenete con un affetto che per noi è fondamentale per andare avanti. Commenteremo i più importanti fatti del mese, offrendo il nostro punto di vista sperando possa sempre risultare costruttivo e interessante. Ognuno di noi si occuperà di un argomento specifico, che potrà essere variabile mese dopo mese. Giustamente siamo riusciti a tardare per motivi logistici, ma dal prossimo mese la Newsletter sarà spedita il 31 di ogni mese, ci auguriamo con massima puntualità!

Sarà anche sempre l'occasione per tutti voi per aiutarci inviando suggerimenti, proposte, critiche. MPN resta un giovane cantiere, con il sogno di migliorare l'Italia, tutti insieme in nome dell'entusiasmo che meglio di qualsiasi altra cosa rappresenta la forza delle nuove generazioni.

*Approfitto per ricordarvi i prossimi appuntamenti: dopo il bel torneo di calcio di sabato, si riparte l'**11 ottobre** con il primo apericena organizzato con Federico De Albertis, giovane startupper che ci racconterà la sua esperienza. Il **23 ottobre** replicheremo con un altro apericena, alla presenza di Davide Canavesio, Presidente dei Giovani Industriali di Torino. Il **29 ottobre** riprenderemo poi il ciclo "Avere 20 anni in Italia", con i Ministri Fornero e Grilli. Il **9 novembre** insieme all'Associazione Ideali si parlerà di letteratura, con l'incontro su Dino Buzzati. Il **17 novembre** saremo a Sassuolo insieme a decine di altre associazioni come la nostra, pronti a lanciare "Prima l'Italia", grande evento di cui a breve sarete tutti informati!*

Nell'augurarvi un buon mese di ottobre, mando a tutti un caro saluto da parte di tutto il Direttivo di MPN

Ludovico Seppilli

Esigiamo un ricambio, ma in nome della qualità

Il recente scandalo in Lazio rappresenta forse il fondo che speravamo di non voler toccare. Mentre la crisi continua a colpire famiglie e imprese, ancora una volta emerge un sistema di ruberie ai danni dei cittadini, in cui gruppi politici, singoli consiglieri regionali alimentavano un apparato folle. Ancora una volta abbiamo alzato il coperchio della politica e abbiamo trovato una casta rozza e irriverente che spreca, fa feste, rievoca party romani che allora incarnavano la decadenza di un impero, oggi testimoniano l'esigenza di cambiare. Cambiare a partire da noi, per poter pian piano cambiare il Paese. Di fronte a tutto questo non dobbiamo perdere la capacità di distinguere tra buona e cattiva politica, senza farci trascinare nel mare del qualunquismo e dell'idea che tutto sia da buttare. La palla è in mano alla nostra generazione, quella che può produrre un'idea migliore di Paese e mettersi in gioco per realizzarla. Esigiamo un ricambio generazionale non in nome del mero dato anagrafico, ma nell'ottica di una qualità migliore. A noi il compito non di abbassare l'età media, ma di alzare il livello dei contenuti! Guardiamo agli Stati Uniti, a cui dedicheremo uno speciale il prossimo mese in vista delle elezioni, dove la politica si fa coi fatti e non con le promesse. Mpn lavora e lavorerò per questo, cercando di far emergere il grande valore aggiunto che i ragazzi possono portare all'Italia.

L. SEPPILLI

Il mondo arabo in preda alla violenza

Oramai tutti noi, volenti o nolenti, conosciamo le vicende legate al film "Innocence of Muslims" (Innocenza dei Musulmani) che da oramai due settimane ha gettato il mondo arabo in una spirale di violenze, attentati e ritorsioni che, per ora, sembrano non avere fine. Evidentemente il regista, appoggiato dal pastore della Florida Therry Jones (famoso per aver bruciato in pubblico il Corano) non ha appreso la lezione del 2004, quando uscì il cortometraggio "Submission" (che altro non è che la traslitterazione della parola Islam). Se il primo verte su Maometto e i personaggi cardine dell'Islam ritratti come omosessuali e pedofili, Submission è la storia di una donna musulmana picchiata e violentata da un parente poiché essa si era tatuata versetti del corano su tutto il corpo. Il regista venne accoltellato ed ucciso, ma l'eco mediatico fu minore e la sciagura internazionale evitata.

Non è questo il luogo per addentrarsi in sterili discussioni su quanto sia giusto o meno difendere un'idea e a maggior ragione il proprio credo religioso se viene così duramente attaccato. Non vogliamo neppure gettare una sterile accusa nei confronti del regista (si poteva evitare conoscendo il soggetto no?), ci limitiamo a riportare un esempio opposto. Due semplici parole per chiudere qualsiasi polemica sul nascere, pronunciate da Re Harald V, monarca norvegese: «Era ora». È un bene per il Paese che a guidare il ministero alla Cultura sia una giovane donna musulmana. Hadia Tajik, 29 anni, che è stata nominata venerdì scorso durante un rimpasto di governo che oltre ad essere il più giovane membro di questo governo è la prima in assoluto dei fedeli di Allah. Un cambio di passo in un Paese ancora ferito dagli attentati di Oslo e Utoya del 22 luglio 2011. Settantasette vittime dell'odio razziale. Con il terrorista, Anders Breivik, che voleva combattere il processo di costruzione di una società multiculturale, sconfitto sia nell'aula di tribunale sia nelle ideologie che voleva far passare con i suoi sconsiderati atti. All'affronto la Norvegia ha risposto con più democrazia, al tentativo di strozzare la libertà con più libertà. Un modello forse difficile da capire e da applicare, ma che ci deve far riflettere.

A. DALPASSO

Torino, che cosa puoi fare

“Anche un uomo tornava al suo nido: / l'uccisero: disse: Perdono; / e restò negli aperti occhi un grido”. Il grido di Alberto Musy resta da sei mesi nel silenzio di un coma irreversibile, nell'affetto, nella forza, nell'energia di una famiglia che si è stretta attorno a quella vita debole. Gli ha sparato qualcuno che si crede più forte: così forte da decidere per gli altri con il sangue e la paura. L'aggressione ad Alberto è un atto di “terrorismo”: chiunque sia il criminale e quali che siano le sue ragioni (la violenza può avere ragione?) i suoi proiettili sono il dolore e il brivido (di terrore appunto). A Torino si spara in pieno centro! A Torino c'è un folle che cammina indisturbato indossando un casco integrale, visiera abbassata, alle otto del mattino. In via Barbaroux ci sono quattro bambine e una grande donna che sperano e lottano (l'amore è un'arma?). Torino, che cosa vuoi fare? Il tuo vescovo chiama alla responsabilità morale e politica (e quelle facce pulite e commosse che riempivano San Lorenzo alla Messa per Alberto?) di collaborare con la giustizia per Alberto e per sempre: per una città migliore. Il tuo sindaco ti chiede di non arrenderti a chi vuole cambiare con il fuoco: esplosioni, spari e rabbia cieca bruciano la tua terra; e i tuoi sogni non possono crescere, i tuoi figli non possono realizzarsi. Torino, apri il tuo cuore: verità per Alberto Musy, coraggio per il bene comune.

L. CARETTI

I diritti sono noiosi

Più di un miliardo di persone dipendono dai grandi fiumi che nascono nell'altopiano del Tibet, eppure la Cina, per soddisfare l'immensa richiesta energetica interna, ha deciso di rivendicarne il controllo, calpestando i diritti di chi vive più a valle. Pechino sta costruendo quattro dighe, oltre alle cinque già completate, e sta addirittura progettando di deviare il corso del Brahmaputra per costruire due colossali impianti idroelettrici. Se ciò dovesse avvenire per il Bangladesh sarebbe un disastro non solo ambientale: quasi venti milioni di agricoltori dipendono dal fiume, e si ritroverebbero senz'acqua durante la lunga stagione secca. Impedire la realizzazione di tutto ciò sembra arduo, poiché la Cina è stata una dei tre paesi a votare contro un trattato proposto dall'Onu sulla condivisione dei fiumi internazionali.

Dall'altra parte dell'oceano invece si lotta per la presidenza. Per voltare pagina dopo la spinosa questione riguardante il suo stipendio (che la Bain gli ha corrisposto dopo che aveva smesso di lavorare per loro), Mitt Romney si è giocato la carta del vicepresidente. Nominando Paul Ryan, cattolico, membro del Tea Party e convinto sostenitore di una riforma fiscale, Romney intende portar via parte dell'elettorato cattolico ai democratici, e di perorare la causa dei tagli alle tasse. Insieme dovranno dimostrare di poterli fare senza prosciugare i fondi solitamente destinati ad ammortizzatori sociali, spese infrastrutturali, ricerca e sviluppo. O forse la loro intenzione è proprio quella di sopprimerli. A Tampa infatti Ryan ha accusato Obama di offrire agli americani “un viaggio noioso e senza emozioni da un diritto all'altro, una vita pianificata dallo stato, un paese in cui tutto è gratuito e nessuno è libero.”

A. DI GUIDA

L'informatica del decreto sviluppo

Il 7 Agosto 2012 il Governo Monti ha varato il Decreto Sviluppo in cui si afferma che "la Pubblica Amministrazione e i rispettivi consulenti dovranno procedere a una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le soluzioni disponibili sul mercato" e solo dimostrando "l'impossibilità di accedere a soluzioni open source [...] è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario". Questa soluzione è già stata provata da Bolzano, in particolare con i computer scolastici ed ha portato ad un risparmio annuo di circa 250'000€. Viene inoltre dato un contributo di 1000€ per il 2013 alle piccole imprese che offrono servizi di commercio elettronico, allo scopo di incentivare l'apertura ai mercati internazionali attraverso la rete. Non possiamo che guardare positivamente a norme concrete come questa. Riteniamo che in questo momento così difficile solo l'attuazione di progetti reali e definiti possa far ripartire il sistema Paese. Auspichiamo che il Governo continui in questa direzione. Un'Italia 2.0 è alla nostra portata!

L. TASSONE

Il progresso nella scuola

In un mondo in cui spesso si sente parlare di crisi e collaborazione, talvolta ci si dimentica del progresso che dovrebbe spronarci ad andare avanti. Il 24 settembre si è tenuta al Quirinale la cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2012-2013, dove il Ministro Profumo ha commentato: "La nostra più importante infrastruttura culturale è tornata a essere il centro del discorso sul futuro dell'Italia, come in passato", evidenziando che "Le sfide che ci attendono sono molte e impegnative, e richiedono coraggio, gambe e fiato, oltre a uno sguardo lungo, come uno scalatore che si appresti a conquistare una cima impervia".

Qui è intervenuto anche Napolitano, ricordandoci che "Non ci si può abbandonare alla sfiducia nelle nostre possibilità, svalutando i progressi compiuti dall'Italia", e sottolineando come "I progressi compiuti dimostrano come l'Italia possa farcela, possa migliorare quando si impegna con sforzi collettivi e condivisi". Ed è per questo che sta a noi Italiani, attraverso la collaborazione tra insegnanti, studenti e famiglie, impegnarci per ottenere "una società che creda e pratichi la superiorità dell'istruirsi bene rispetto al contare sulla raccomandazione, un mondo del lavoro che contribuisca alla formazione dei giovani e premi le loro competenze, un'azione pubblica che riconosca il ruolo cardine dell'istruzione e in essa investa idee e risorse."

S. ROSSETTI

<http://www.muovitiperlanovita.it/>